



PROVINCIA di VITERBO

Consiglio Provinciale

Seduta n. 2

Deliberazione N. 13	Oggetto: Regolamento interno Stazione Unica Appaltante- Integrazione e parziale modifica agli artt. 8 e 14
------------------------	--

L'anno 2015 il giorno undici del mese di febbraio alle ore 10,17 e seguenti nella sala consiliare dell'Amministrazione Provinciale, convocato nelle forme di rito, in seduta pubblica ed in sessione straordinaria di 2° convocazione, si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presente Assente			Presente Assente		
Meroi Marcello Presidente		x	Galli Francesco		x
<i>Consiglieri:</i>			Casini Felice		x
Bigiotti Francesco Pres. Cons.	x		Meraviglia Alfio		x
Caci Sergio		x	Grattarola Federico	x	
Serra Salvatore		x	Carai Salvatore	x	
Bruni Vincenzo		x	Palozzi Maurizio		x
Capitoni Bruno	x		Piazzai Tolmino		x
Cuzzoli Alessandro		x	Cappelli Angelo		x
Allegrini Laura	x		Luzi Mirco	x	
Urbanetti Francesco	x		Angelelli Alessandro	x	
Mantuano Gianluca		x	Ciancolini Gemini		x
Torromacco Marco	x		Francola Giovanni	x	
Cataldi Alberto	x		Saladino Raffaele		x

Durante l'appello, alle ore 10,18, entra in aula il Consigliere Alberto Cataldi

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, (art. 97, comma 4 lett. a) del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267), il Segretario Generale Dott.ssa Daniela Natale sottoscrittore che cura la verbalizzazione.

Presiede i lavori il Presidente del Consiglio Bigiotti Francesco il quale, accertata la presenza del numero legale per deliberare, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Presenti 11

Proposta redatta dal Dirigente del Settore AA.GG. a richiesta del Presidente che si sottopone all'approvazione del Consiglio ad Oggetto "Stazione Unica Appaltante Integrazione e parziale modificazione al Regolamento interno"

VISTO l'art. 1, comma 88, della Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che prevede che: *"La Provincia può, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive"*;

VISTO l'art. 33, comma 3-bis del Codice dei Contratti, come modificato dall'art. 9, comma 4, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede che *"i Comuni non capoluogo di provincia possono procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi soltanto nell'ambito delle unioni dei comuni, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono effettuare i propri acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento"*;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 33, comma 3bis, come sostituito dall'art. 9, comma 4, del D.L. 66/2014, ha esteso l'obbligo di affidamento ad una centrale di committenza a tutti i comuni non capoluogo di provincia, inizialmente previsto solo per i comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti;
- Le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare le funzioni di stazione appaltante di lavori pubblici alle amministrazioni provinciali, sulla base di apposito disciplinare che prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per le attività espletate, nonché a centrali di committenza.
- l'art. 1, comma 343, della Legge di stabilità 2014, per effetto delle modifiche apportate dall'art. 9, comma 4, del D.L. 66/2014, ha escluso la possibilità per i Comuni di effettuare propri acquisti in economia o in amministrazione diretta, mantenendo in capo agli stessi la sola possibilità di ricorrere attraverso *gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento*;

CONSIDERATO che le attività e le funzioni di centrale di committenza e/o stazione unica appaltante ai sensi della normativa, possono essere attuate e svolte dalla Provincia, assumendo nell'ambito territoriale di riferimento un ruolo rilevante anche alla luce dell'art. 1, comma 88, della Legge 56/2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ;

TENUTO CONTO che la Provincia di Viterbo, nell'ambito della propria struttura organizzativa ha istituito nell'ambito del Settore AA.GG. il servizio di "Appalti e Contratti", competente all'espletamento delle procedure di gara di lavori, servizi e forniture di carattere generale con adempimenti ed attività amministrativi relativi alle varie fasi del procedimento fino alla stipula contrattuale con tutti gli atti annessi e consequenziali;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta provinciale n.62 del 26 giugno 2014, con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della Legge 56/2014 e dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs 163/2006 si è proceduto ad istituire la Stazione Unica Appaltante/centrale di committenza della Provincia di Viterbo, da collocare secondo la propria struttura organizzativa, nell'ambito del Settore AA.GG.- Servizio di "Appalti e Contratti", già competente all'espletamento delle procedure di gara lavori, servizio e fornitura di carattere generale;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 10 luglio 2014, con la quale, ai sensi dell'art 7 del D.Lgs. 267/2000, si è proceduto ad approvare il regolamento interno e lo schema di convenzione per l'esercizio della funzione di Stazione unica appaltante/Centrale di committenza;

CONSTATATA la necessità di modificare il Regolamento interno della SUA e lo schema di convenzione, in quanto all'art. 8 comma 3 lettera a) è stata per mero errore materiale riportata la frase *"riceve dagli Enti convenzionati apposita richiesta di predisposizione della gara corredata dalla allegata documentazione di cui al successivo articolo 8..."*, mentre la documentazione allegata è descritta all'art. 9;

RILEVATO che all'art. 14 del regolamento interno sono stati definiti i Costi del servizio S.U.A. e che più precisamente nel primo punto del comma 3 è stabilito che la Provincia riceverà lo *"0,80% sull'ammontare dei lavori, servizi e forniture, per importi a base d'appalto fino ad € 200.000,00 e comunque non inferiore ad € 200,00"*;

TENUTO CONTO che i comuni al di sotto dei 10.000 abitanti debbono ricorrere alla SUA anche per lavori, servizi e forniture per importi a base d'asta di esigua entità e che il pagamento dell'importo minimo per usufruire del servizio di € 200,00 appare sproporzionato rendendo antieconomico per gli Enti ricorrere a questo tipo di organizzazione;

VALUTATA pertanto la necessità di effettuare una maggior graduazione dei costi che tiene presenti soprattutto le esigenze dei piccoli comuni, nel seguente modo:

- fino ad € 1.000,00 pagamento di una quota fissa di € 20,00;
- da € 1.001,00 ad € 3.000,00 quota fissa di € 50,00;
- da € 3.001,00 ad € 5.000,00 quota fissa di € 100,00;

Per appalti, il cui importo è superiore ad una base d'asta di € 5.000,00 si procederà in misura percentuale progressiva applicando gli scaglioni di seguito indicati:

- da € 5.000,01 lo 0,80% sull'ammontare dei lavori, servizi e forniture, per importi a base d'appalto fino ad € 200.000,00 e comunque non inferiore ad € 200,00
- da € 200.000,01 lo 0,50 % sull'ammontare dei lavori, servizi e forniture, per importi a base d'appalto fino ad Euro 1.000.000,00 (unmilione);
- 0,30 % sull'ammontare dei lavori, servizi e forniture, per importi a base d'appalto superiore ad Euro 1.000.000,01 (unmilione/01);

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore competente ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTA l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla legge, allo Statuto e ai Regolamenti;

RITENUTO di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, stante l'esigenza di rispettare le scadenze di legge;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge,

PROPONE

1) Di rettificare l'art.8 comma 3 lettera a) del Regolamento interno riformulandolo nel seguente modo

a) riceve dagli Enti convenzionati apposita richiesta di predisposizione della gara corredata dalla allegata documentazione di cui al successivo articolo 9, e provvede alla verifica della completezza, della chiarezza e della regolarità della documentazione presentata dal Comune aderente;

2) Di integrare l'art. 14 comma 3 del Regolamento interno ed il conseguenziale articolo 12 c.3 della convenzione riformulandolo nel seguente modo:

L'ammontare delle somme, ai sensi della legge n. 449/1997 art. 43, da assegnare sarà calcolato in funzione dell'importo a base di gara come di seguito specificato:

- fino ad € 1.000,00 pagamento di una quota fissa di € 20,00;
- da € 1.000,01 ad € 3.000,00 quota fissa di € 50,00;
- da € 3.000,01 ad € 5.000,00 quota fissa di € 100,00;

Per appalti, il cui importo è superiore ad una base d'asta di € 5.000,00 si procederà in misura percentuale progressiva applicando gli scaglioni di seguito indicati:

- da € 5.000,01 lo 0,80% sull'ammontare dei lavori, servizi e forniture, per importi a base d'appalto fino ad € 200.000,00 e comunque non inferiore ad € 200,00
- da € 200.000,01 lo 0,50 % sull'ammontare dei lavori, servizi e forniture, per importi a base d'appalto fino ad Euro 1.000.000,00 (unmilione);
- 0,30 % sull'ammontare dei lavori, servizi e forniture, per importi a base d'appalto superiore ad Euro 1.000.000,01 (unmilione/01);

1. Di dichiarare il presente atto presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'esigenza di rispettare le scadenze di legge;

Sulla sopraestesa proposta di deliberazione si esprime il parere di regolarità tecnica e di regolarità e correttezza amministrativa seguente, ai sensi dell'art. 49 , comma 1, del D. Lgs 267/2000: Favorevole

Il Dirigente
Dott. Luigi Celestini

Sulla sopraestesa proposta di deliberazione si esprime il parere di regolarità contabile seguente ai sensi dell'art 49, comma 1, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267: ESENTE

Il Dirigente
Dott.sa Giuliana Aquilani

Presiede i lavori il Presidente del Consiglio Francesco Bigiotti il quale, accertata la presenza del numero legale per deliberare, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Presenti n. 11 consiglieri

Assenti n. 14 consiglieri

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Il Presidente introduce l'argomento all'ordine del giorno e dà lettura del testo della proposta.

Alle 10,56 escono dall'aula i consiglieri Allegrini ed Urbanetti

Alle 10,58 rientra in aula il consigliere Allegrini

Vista la retroestesa proposta di deliberazione

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art'49 del TUEL approvato con Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare giusto verbale del 11 febbraio 2015

In assenza di interventi il punto viene posto in votazione

Preso atto che risultano

Assegnati 24 + il Presidente.

Presenti 10

Assenti: 15 (Meroi, Caci, Serra, Bruni, Cuzzoli, Urbanetti, Mantuano, Galli, Casini, Meraviglia, Palozzi, Piazzai, Cappelli, Ciancolini, Saladino)

con voti unanimi espressi anche ai fini dell'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

Delibera

Di approvare la proposta di deliberazione che precede;

Di demandare al dirigente proponente l'adozione dei conseguenti atti di gestione;

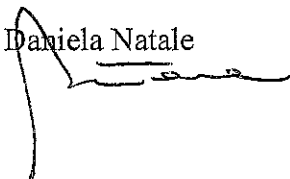
Di dare esecuzione al presente atto ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Si dà atto che il testo degli interventi registrato e trascritto è riportato in apposito resoconto della seduta che si intende acquisito sin d'ora al presente verbale, anche se materialmente consegnato successivamente alla trascrizione e conservato presso l'archivio provinciale.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

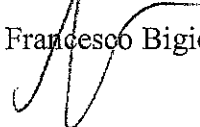
Il Segretario Generale

Dott.sa Daniela Natale



Il Presidente del Consiglio

Francesco Bigiotti



Il presente atto:

- viene affisso all'Albo Provinciale in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.
- diverrà esecutiva ai sensi di legge ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 per:

☐ decorrenza di dieci giorni dalla pubblicazione

☒ immediata eseguibilità

15 APR. 2015

Viterbo,

Il Funzionario Incaricato

